



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Pubblicata su *Global Junior Challenge* (<https://www.gjc.it>)

[Home](#) > Hai la "STOFFA" per questo mestiere

Hai la "STOFFA" per questo mestiere

Tipologia dell'ente/Kind of organization: Scuola

Nome dell'ente che lo ha realizzato/Organization-institute presenting the project: Istituto Comprensivo

Regione/Region: Puglia

Paese/ Country: ITALIA

Città/City: Veglie

Descrizione del progetto/Describe the project : Ormai da più di cinque anni il nostro Istituto Comprensivo ha collaborato con diverse facoltà universitarie e di diverse Università dislocate in tutta Italia attraverso convenzioni che si sono rinnovate ogni tre anni con l'Università di Bari, l'Università della Basilicata, l'Università LUMSA di Roma, e ha anche accolto per la prima volta i tirocinanti del TFA. La preparazione dei futuri insegnanti di sostegno agli alunni con disabilità, e la preparazione degli studenti universitari, è l'unica possibilità che hanno di mettere in pratica l'appresa nelle aule universitarie, e prepararsi a diventare insegnanti. Per tantissimi gli studenti universitari tirocinanti che abbiamo incontrato, loro è già diventato nostro collega. Più che descrivere il progetto, voglio raccontare quest'esperienza da tre punti di vista: - quello dello studente tirocinante, quello del titolare Tutor - quello degli studenti, in questo caso alunni con disabilità. Per lo studente dello STUDENTE TIROCINANTE "Il tirocinio effettuato ha rappresentato le esperienze più formative dell'intero corso di laurea, perché ha dato campo, dandomi la possibilità di sperimentare le mie conoscenze in un ambiente di lavoro. Il tirocinio mi ha consentito di capire più profondamente la realtà della scuola, cosa che sarebbe risultata più nebulosa se lo avessi appreso solo dalla teoria contenuta nei libri. Fondamentale è stata la preparazione, molto fortunato, perché mi è sempre capitato di incontrare insegnanti che sono e realmente "innamorati" del loro lavoro. Una, tra quelle che ho incontrato, è una figura importantissima nella mia formazione, poiché ha condiviso il tesoro dei suoi consigli, quando ero io a realizzare alcuni progetti. Ho imparato moltissimo in relazione alla gestione della classe e al ruolo non direttivo di insegnare. Molto ha contato anche il confronto con i colleghi in preparazione, sia per la rielaborazione dell'esperienza che per il confronto con altri studenti tirocinanti, che ci è stato consentito in quanto a scambiare discussioni formative a partire da racconti di fatti conosciuti. La mia esperienza è vista dal DOCENTE TITOLARE TUTOR Lara Ferrari."

da 25 anni che ha accolto. negli ultimi 5 anni, circa 15 studenti tirocinanti di diverse università italiane, seguendoli dal primo all'ultimo anno di università. "La disponibilità a ricevere gli studenti tirocinanti è nata da un'esperienza, anzi dal RICORDO di un'esperienza, la mia. Quando poco più che ventenne fui chiamata per fare la mia prima supplenza in una scuola primaria a 1300 Km da dove abitavo, avevo paura, allora non esisteva l'esperienza del tirocinio, mi sentivo preparata dal punto di vista teorico, ma non in quello pratico. I bambini facevano un po' di paura e li vedevo con occhi distaccati, quasi clinici, cercando di ricordare la tal teoria che avevo appena studiato o la tal regola che avevo osservato da studente. Cercando nei ricordi di studente elementare e nella memoria degli studi appena fatti mi improvvisavo educatore, pedagogo, psicologo, comunicatore, creatore, fantasista e tanto altro. Ho imparato che l'arte dell'improvvisazione è, a dispetto del termine, un'arte fine, studiata, precisa, che proviene da tanta esperienza. Torno, appunto, all'esperienza: solo entrando in una classe, osservando, intervenendo, discutendo con l'insegnante, scambiandosi opinioni, teorie e convinzioni, confrontandosi con la realtà quotidiana, fatta non solo di teoria ma di tanta pratica, parlando con i bambini, provando a lavorare con loro, cercando modalità diverse, strategie alternative, attingendo a materiali diversi, studiando, sì, ma anche sperimentando attivamente ciò che si è appreso ecco, solo con questa pratica, con questo tipo di esperienza il maestro entrerà nella sua classe con una percezione giusta dell'insegnamento, del ruolo dell'insegnante, dei contenuti da trasmettere, dell'attore principale di tutta la sua azione: il bambino. In questi anni ho voluto dare agli studenti tirocinanti questa opportunità, senza creare per loro falsi spazi, lezioni fasulle o bambini scimmiettanti ed indottrinati. Quello che hanno visto è stata l'esatta realtà, bella o brutta che fosse, e con essa si sono confrontati. A loro l'impressione finale: che sia stata positiva o meno spero che da questa esperienza sapranno imparare. Concludo affermando, senza tema di esagerare, che l'esperienza del tirocinio è stata positiva anche per me e penso lo possa essere per qualsiasi insegnante di ruolo che non si deve sentire assolutamente sotto controllo, sotto osservazione ed oggetto di critiche o riflessioni negative. Penso, infatti, che mettendosi in una posizione non di difesa ma di scambio reciproco, l'insegnante possa riscoprire, grazie proprio a questi ragazzi, il gusto della ricerca, l'entusiasmo della "prima volta in una classe", la voglia ed il coraggio di mettersi sempre in gioco ed in discussione in virtù della consapevolezza che l'insegnamento non è mai qualcosa di precostituito, di chiuso, di finito ma, al contrario, è un processo in continuo divenire, in trasformazione, fatto anche di ripensamenti, di rivalutazioni, sempre nell'ottica ed in previsione di un miglioramento." 3. Il punto di vista degli ALUNNI (in questo caso di scuola primaria) Sono state poste delle domande: - Perché gli studenti tirocinanti vengono a scuola? "Perché devono imparare come trattare i bambini." "Gli studenti vengono a scuola per fare delle prove con i bambini." "Per vedere i bambini e vedere da un'altra maestra che lo fa." "Per imparare a comportarsi da maestro." - Come deve essere un buon maestro e cosa deve fare? "Essere simpatico e intellettuale." "Deve insegnare bene, vuol dire ripetere più volte, spiegare ogni volta che qualcuno non ha capito, essere paziente." "Il maestro deve diventare amico dei bambini." "Deve sgridare i bambini. Essere buono quando serve e severo quando serve." "Fare giocare i bambini ma anche farli studiare " "Un bravo maestro deve fare pratica con dei maestri professionisti." - Cosa consiglieresti a chi deve diventare maestro? "Io gli consiglieri di farsi coraggio e di fare lavori divertenti, così ai bambini li fai divertire." "Gli consiglieri di ricordare quando era alunno." "Io gli consiglieri di cercare di non arrabbiarsi con i bambini." "Gli consiglieri di stare attento e sfruttare le sue idee." Da sempre accoglienza, tirocinio, coniugazione tra pratica e teoria, si rincorrevano nei corridoi della scuola, con il camminare di insegnanti "esperti" e insegnanti "esordienti" e, ribaltando l'ottica di lettura e il punto di vista, erano proprio gli insegnanti tirocinanti a rimettere in discussione una pratica già formalizzata, ponendo la curiosità di uno sguardo nuovo, rimettendo in circolo la linfa vitale di un nuovo inizio.

Categoria del progetto/Project category : Inserimento dei giovani nel mondo del lavoro/Helping youth

Uso delle tecnologie / Use of technologies: Gli studenti tirocinanti si sono cimentati con la piattaforma
hanno preso parte alla classe virtuale formata con Class

Indicare gli elementi di innovazione del progetto / What are the innovative aspects of the project?: Le attività di
via di acquis
tirocinio nell
quelle propo
tirocinante h
Nel suo svol
valorizzazio
appartenenz
fonte di ricch
tirocinante è
educativo, fo
tra la profes
riflettere sul
portatrici di r
valorizzare l
e di crescita
la frattura st
insegnamen
campo educ
professionis

Con quanti utenti interagisce il progetto?/How many users does the project interact with? : Il progetto ha
primaria e 6 s
tutor universi

Il progetto è già stato replicato? /Has the project already been replicated? : Il progetto è attivo da p
convenzioni con le var

Quali sono le aspettative future?/What are future expectations?: Continuare a dare la possibilità ag
sicuri e professionali a svolgere la

Durata progetto/project duration: 5 anni

Risultati ottenuti/Results: Alcuni studenti tirocinanti quest'anno hanno avuto la possibilità di insegnare
come organico Covid.

Cognome del coordinatore del progetto/project coordinator surname : FERRARI

Nome del coordinatore del progetto/project coordinator name : LARA

Il Progetto ha contribuito ad affrontare la pandemia da Covid-19? / Has the project helped facing the emergency of Covid-19? : Vista l'emergenza
e visto e il cons
la modalità dell
stati rivisti e rei
immutata. L'att
quella attuale,

Copyright © 2000-2010 - Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482
del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

URL di origine: <https://www.gjc.it/content/hai-la-stoffa-questo-mestiere>